

# A Cascina Gatti abbondano le interviste Il rione dice la sua sulla coesione sociale

— SESTO SAN GIOVANNI —

**PRIMA DI PARTIRE** con il progetto «Legami Comunitari», anche Claudio Palvarini è andato in giro per Cascina Gatti a intervistare i residenti. Il presidente dell'associazione Lavoro e Integrazione ha così raccolto 160 questionari tra mercato e parrocchia. La fotografia è molto simile a quella scattata da Phonetica per conto delle cooperative Auprema e Camagni Olmini: al 65,04 per cento degli intervistati piace molto abitare nel quartiere, nonostante il 73,98 per cento lamenti la carenza di luoghi di incontro e il 66,96 per cento soffra la mancanza di bar e negozi. E se il punto di forza è il verde, il tallone d'Achille la manutenzione delle case popolari, con l'esempio classico del palazzone di via Marx 606. Mancano

poi servizi, infrastrutture e collegamenti con il centro cittadino. Da questa panoramica, Palvarini insieme all'amministrazione e alla Fondazione Cariplo è partito con il progetto di inclusione sociale «Legami Comunitari» nell'ambito del Contratto di Quartiere Parco delle Torri-Via Marx. Una rete territoriale di sostegno, costituita da 26 organizzazioni, per una volta metterà al centro di Sesto proprio Cascina Gatti. «Un quartiere che ha le fragilità delle periferie, ma dove esiste latente la coesione sociale — spiega l'assessore ai Servizi alla persona Alessandro Pozzi —. L'obiettivo è rendere protagonisti i residenti». Che saranno coinvolti in dieci azioni virtuose: dalle microriqualificazioni del verde sotto casa al nuovo mercato biologico.

La.La.